

**IL CONCORDATO: DOPO 90 ANNI, UN APPELLO PER TORNARE  
ALLA LAICITÀ DELLO STATO E TAGLIARE I PRIVILEGI DELLA CHIESA**

Associazione Nazionale del Libero Pensiero "Giordano Bruno"

La revisione del Concordato derivante dall'accordo Craxi-Casaroli del 1984 introdusse, almeno sulla carta, quattro importanti novità:

- 1) la religione cattolica non era più la religione di Stato;
- 2) il suo insegnamento nella scuola statale aveva carattere facoltativo;
- 3) nelle questioni di diritto familiare lo Stato rivendicava una propria autonomia;
- 4) il finanziamento diretto della Chiesa da parte dello Stato (congrua) veniva sostituito dall'autofinanziamento da parte dei fedeli grazie al meccanismo dell'8 per mille.

Le scelte politiche degli anni successivi – anche dello stesso governo Craxi – si mossero però in direzione opposta, riportando in essere i privilegi accordati nel 1929. Con queste conseguenze:

- La religione cattolica è rimasta "religione di Stato" nel sentire e soprattutto nei comportamenti della nostra classe politica (per non dire del "servizio pubblico radiotelevisivo").
- Il suo insegnamento è tuttora di fatto "obbligatorio", per la casualità delle materie alternative. Ed è scandaloso che lo stipendio dei suoi insegnanti sia a carico dello Stato e che essi entrino nei ruoli della scuola senza concorso, con l'impegno a trovar loro un'altra collocazione nel caso la Chiesa – che li designa – ritiri loro la sua legittimazione.
- Le gerarchie ecclesiastiche continuano ad invadere la sfera della politica italiana e non solo nelle questioni di diritto familiare.
- L'abolizione della congrua è stata più che compensata dal meccanismo dell'otto per mille e dai criteri arbitrari con cui viene eseguita la ripartizione della quota "non destinata" dai contribuenti (circa la metà del totale).

A 90 anni dalla firma del Concordato, chiediamo tre provvedimenti urgenti per dare almeno attuazione alla revisione del 1984:

- Abolizione dell'ora di religione.
- Revisione degli attuali criteri per la ripartizione della quota (circa il 50 %) dell'8 per mille "non destinato", che privilegiano nettamente la Chiesa Cattolica.
- Revisione delle norme relative all'IMU sui beni immobili della Chiesa e azione determinata per dare attuazione alla recente sentenza della Corte Europea, recuperando nella misura del possibile l'ICI non pagata in passato (4-5 miliardi di euro).

Tre provvedimenti "facili" in attesa di trovare le soluzioni giuridiche e le condizioni politiche per rimettere profondamente in discussione il Concordato, così da ridurre l'ingerenza del Vaticano nella politica italiana, volta ad impedire la conquista di nuovi diritti civili.

(Per adesioni: inviare mail al coordinamento dell'iniziativa: [carlotroilo38@gmail.com](mailto:carlotroilo38@gmail.com)).

Tra i firmatari:

**Paolo Berdini**, urbanista; **Marco Cappato**, tesoriere Associazione Luca Coscioni; **Alessandra Carini**, giornalista; **Vittorio Ceradini**, professore di Restauro Architettonico, Università di Reggio Calabria; **Franco Chianza**, già vice presidente della Fondazione Luigi Einaudi, Roma; **Gilberto Corbellini**, professore di bioetica e storia della medicina, "La Sapienza" Roma; **Andrea Costa**, ambientalista e Presidente del Comitato "Roma150"; **Francesco Di Paolo**, avvocato; **Vittorio Emiliani**, giornalista e scrittore; **Gianni Ferrara**, costituzionalista; **Enzo Fimiani**, storico; **Marcello Flores**, storico; **Paolo Franchi**, giornalista; **Franco Gallo**, già Presidente Corte Costituzionale; **Filomena Gallo**, avvocato, segretario Associazione Luca Coscioni; **Alberto Giuliani**, giornalista; **Franco Ippolito**, Presidente Fondazione Lelio e Lisli Basso-Onlus; **Gian Piero Jacobelli**, giornalista, saggista e docente universitario; **Maria Rosaria La Morgia**, giornalista RAI; **Pino Lo Mastro**, Coalizione Italiana per le Libertà e i Diritti civili (CILD); **Andrea Lorusso Caputi**, già Direttore Produzione RAI; **Maria Immacolata Maciotti**, sociologa, già ordinaria alla Università "La Sapienza"; **Maria Mantello**, Presidente Associazione Nazionale del Libero Pensiero "Giordano Bruno"; **Enzo Marzo**, Presidente Fondazione Critica Liberale; **Nicola Mattoscio**, Presidente Fondazione Brigata Maiella; **Enrico Modigliani**, "Progetto Memoria"; **Leonardo Monaco**, segretario Associazione Radicale Certi Diritti; **Marilena Mosco**, storica dell'arte; **Adele Orioli**, segretario UAAR; **Mirella Parachini**, ginecologa; **Giuseppe Pennisi**, economista; **Marco Perduca**, già Senatore Radicale, coordinatore di Science for Democracy; **Gianna Radiconcini**, giornalista; **Francesca Re**, avvocato; **Mario Riccio**, anestesista, medico di Piergiorgio Welby; **Vittorio Roidi**, giornalista; **Eddo Rugini**, professore di biotecnologie agrarie; **Giancarlo Santalmassi**, giornalista; **Chiara Saraceno**, honorary fellow al Collegio Carlo Alberto, Torino; **Mirella Sartori**, coordinatrice Associazione Itallalaica; **Mario Setta**, insegnante liceale di storia e filosofia, prete sospeso "a divinis"; **Massimo Teodori**, storico **Fausto Maria Tortora**, Vicepresidente della Fondazione Lelio e Lisli Basso; **Carlo Troilo**, giornalista **Gaetano Trotta**, magistrato; **Mina Welby**, copresidente Associazione Luca Coscioni.